

Bologna vetrina della passione per auto e moto d'epoca

Grandi eventi

Fino a domani

Simonluca Pini

Oltre 235.000 metri quadri espositivi, 14 padiglioni, visitatori da tutto il mondo e auto dal valore milionario esposte per la prima volta al pubblico. La 42esima edizione di Auto e Moto d'Epoca, in programma a **Bologna Fiere** fino a domani, conferma come la passione per le due e quattro ruote sia ancora molto forte, soprattutto dopo lo spostamento della manifestazione da Padova all'ombra delle Due Torri.

Tappa fissa per collezionisti ed appassionati, la manifestazione accoglie il pubblico con la mostra «75:1 - 75 years, one seat» sui 75 anni di Formula 1 attraverso una selezione di monoposto dagli Anni 50 ai primi Anni 2000, dove al centro spicca la Ferrari F2007 di Kimi Räikkönen ultima monoposto ad aver vinto il titolo mondiale piloti a Maranello, dall'Heritage Hub di Stellantis la Fiat-Abarth 750 Record del 1956 e l'Alfa Romeo Scarabeo 1600 mentre dal Mauto-Museo Nazionale dell'Automobile di Torino arrivano modelli come la Ferrari 500 F2 del 1952 dei due titoli mondiali di Alberto Ascari e la Mercedes-Benz W196R regina nelle stagioni del '54 e del '55 con Juan Manuel Fangio.

«Auto e Moto d'Epoca - ha sottolineato **Antonio Bruzzone**, amministratore delegato **BolognaFiere** - non è solo una fiera: è un viaggio nella memoria e nell'identità di un Paese che ha costruito la propria storia attraverso i motori, il design e l'innovazione».

Infatti, ogni edizione cresce e si rinnova, confermando come la manifestazione di Bologna sia una va-

lida piattaforma internazionale per il modo dell'automobile e per quello dell'heritage.

Visitando i padiglioni non mancano vetture leggendarie come la Mercedes CLK-Gtr e la Bmw M1 Procar. Accanto a loro, i Musei Ferrari, con la regina di Le Mans, la 499P, e la Motor Valley al completo: Dallara, Pagani, Lamborghini, Maserati, Ferrari, Ducati, Canossa Events, gli autodromi di Imola, Modena e Misano. Stellantis porta a Bologna l'Heritage Hub.

Tra i debutti ad Auto e Moto d'epoca 2025 troviamo lo stand al padiglione 26 di Top Motors Salvioi, storica officina modenese ora di proprietà della società svizzera Kidston, considerato un riferimento nel restauro di vetture sportive italiane di grande lignaggio. A raccontare parte del lavoro di Top Motors sono esposte, due Lamborghini Countach LP400 'Periscopio', di cui una in fase di restauro, con il suo motore accanto e il propulsore della famosa Miura della collezione Rudi Klein, collezionista americano noto come lo "sfasciacarrozze" di Los Angeles.

Grande spazio anche alle due ruote con la presenza di Honda Motor Europe Italia con il percorso di «Honda Classic» una mostra di 38 moto iconiche del costruttore giapponese in 600 metri quadrati sulla storia sportiva del marchio tra modelli prodotti ad Atessa, moto off-road, esemplari da Gran Premio e icone della produzione di serie. Non sono auto e moto in esposizione, di cui la maggior parte in vendita, ma anche componenti per le due e quattro ruote che fanno di Auto e Moto d'Epoca anche la più importante fiera al mondo dedicata ai ricambi per il vintage.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Storiche e rare.

Il salone Auto e Moto d'Epoca espone le grandi glorie del passato

